



PRIMO PIANO

Commissario Ue Malmstrom: Continuare gli sforzi per la lotta alla corruzione

Romania e Bulgaria hanno fatto progressi nella lotta contro la corruzione, ma "non sono sufficienti": servono ulteriori sforzi per contrastare un fenomeno che danneggia gravemente le economie dei due paesi. Lo ha dichiarato il commissario europeo per gli Affari interni, Cecilia Malmstrom, presentando il primo rapporto dell'esecutivo comunitario sulla corruzione nell'Ue. Rispondendo a una domanda sulle continue manifestazioni popolari in Bulgaria, Malmstrom ha rilevato che nel paese la situazione è "molto seria" e, per questo motivo, Bruxelles chiede al governo di Sofia di lavorare in collaborazione con tutti i paesi membri per combattere in maniera efficace la corruzione. La relazione esamina la situazione in tutti gli Stati membri dell'Ue e il quadro riguardante l'area balcanica è tutt'altro che rassicurante. Secondo l'esecutivo comunitario, in Bulgaria servono profonde riforme per lottare in maniera efficace contro la corruzione, un problema che "rimane diffuso" nel paese. Bruxelles pone l'accento sulla necessità di proteggere maggiormente le istituzioni dalle influenze politiche, nominando le personalità chiave attraverso procedure "basate sul merito e sulla trasparenza". Di fondamentale importanza è anche l'adozione di sanzioni efficaci contro la corruzione negli appalti pubblici e di un codice etico per i membri dell'Assemblea nazionale. Dal rapporto della Commissione europea emerge inoltre che in Bulgaria nel 2012 l'economia sommersa rappresentava il 31,9 per cento del prodotto interno lordo, la percentuale più alta di tutta l'Unione europea.

Sondaggio di Eurobarometro

Contestualmente alla presentazione del rapporto sulla corruzione, l'esecutivo comunitario ha pubblicato i risultati di un sondaggio di Eurobarometro sull'opinione degli europei riguardo alla corruzione. Dall'indagine risulta che secondo il 76 per cento degli europei la corruzione è un fenomeno dilagante, con i dati più elevati registrati in Grecia (99 per cento) e in Italia (97 per cento). In Croazia si arriva al 94 per cento, in Romania al 93 per cento, in Slovenia al 91 per cento e in Bulgaria all'84 per cento.

ENERGIA

Costruiti nel 2013 impianti per 1,6 gigawatt di capacità eolica nei Balcani

Nel corso del 2013 nei paesi dell'area balcanica sono stati costruiti nuovi impianti eolici della capacità complessiva di quasi 1,6 gigawatt. Si tratta di un aumento inferiore a quello del 2012, quando si era arrivati a 1,8 gigawatt supplementari. È quanto emerge da una relazione pubblicata dall'Associazione europea per l'energia eolica (Ewea). La maggior parte della



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



nuova capacità eolica della regione è stata costruita in Romania (695 megawatt), seguita da Turchia (646 megawatt), Grecia (116 megawatt) e Croazia (122 megawatt). In Bulgaria ci si ferma a 7 megawatt e in Slovenia a 2 megawatt.

BOLLETTE

Cez: Luce meno cara nel primo mese dell'anno

I clienti di Cez Bulgaria pagheranno il 20,9 per cento in meno nelle bollette dell'elettricità di gennaio scorso rispetto allo stesso mese del 2013. Lo ha reso noto la società in un comunicato. Il valore medio delle bollette emesse a gennaio nella Bulgaria occidentale è stato di 53 lev, inclusa l'Iva, mentre l'anno scorso era di 67 lev. Secondo il comunicato di Cez, quasi il 15 per cento dei clienti pagherà bollette intorno ai 100 lev. La Commissione statale bulgara per la regolamentazione energetica e idrica (Dkevr) ha imposto nuovi tagli al prezzo dell'energia nel paese a partire dal primo gennaio scorso. I tagli sono del 10 per cento per quanto riguarda le tariffe notturne, mentre nelle ore diurne la riduzione è stata dell'1 per cento per i consumatori privati e dell'1,5 per cento per le imprese.